



Rassegna stampa (28.02.2018)

Finanziato da



LIFE15 GIE/IT/001039

Partner



Beneficiario coordinatore



Cofinanziatori



 **BLOG****24z mpe**– di **Guido Minciotti**[HOME](#)[CHI SONO](#)[ALBU](#) **11 febbraio 2018** **Guido Minciotti** **Senza categoria**

Sarà un San Valentino da dimenticare quello di quest'anno per le 49 specie invasive più pericolose d'Europa, 33 delle quali si trovano anche in Italia. Entrerà in vigore mercoledì 14 febbraio, infatti, il decreto che recepisce un Regolamento europeo del 2014 per prevenire e gestire l'introduzione delle specie esotiche considerate particolarmente invasive dall'Unione Europea. Un forte giro di vite attende chi possiede in casa o in giardino una tartaruga palustre americana o qualche esemplare di scoiattolo del tipo grigio nord americano, volpe, tamia siberiano o di Pallas per i quali sta anche per scattare il divieto di importazione e commercio. Ma divieti e controlli stringenti riguarderanno più in

generale chi introduce, detiene, alleva, coltiva e rilascia nell'ambiente altri animali o piante esotiche particolarmente invasive. Perché, ci si chiederà? La piccola tartaruga dalle guance rosse, ad esempio, è un animale da compagnia, spesso donata ai bambini ed amata fino a quando non cresce: quando diventa nera e grande 30 centimetri, carnivora e vorace, non piace più e molti se ne disfano. Senza sapere, forse, spiega il coordinatore del progetto Life Asap Piero Genovesi, che "sbarazzandosene nel laghetto o nel fiume sotto casa finisce per estinguere la tartaruga nostrana" che è erbivora, danneggiando così la biodiversità.

IL POSSESSO VA COMUNICATO ENTRO 180 GIORNI

Il decreto prevede anche il divieto di commercio di queste specie, ispezioni doganali e piani di controllo da parte di Regioni e Parchi nazionali. La norma, spiega Genovesi, "prevede che tutti i proprietari di animali d'affezione inseriti nella lista potranno mantenerli fino al termine della loro vita naturale, ma entro 180 giorni dovranno comunicarne il possesso al Ministero dell'Ambiente, fornendo indicazioni sull'esemplare (specie, sesso ed età) e le modalità per impedirne assolutamente la riproduzione e la diffusione". Solo in Lombardia, aggiunge l'esperto, ci sono circa 70mila tartarughe dalle guance rosse e il decreto stabilisce che venga istituito un registro per le specie aliene inserite nella lista europea. Zoo e giardini botanici, centri di ricerca, importatori e rivenditori, dovranno richiedere apposite autorizzazioni al ministero dell'Ambiente che si occupa dei controlli assieme a Ispra, Regioni e Province autonome. Chi non rispetta gli obblighi incorre in sanzioni penali, amministrative e nella confisca degli esemplari. Il Ministero dell'Ambiente sta predisponendo tre decreti attuativi e con quello dell'Economia sta decidendo sulla quantificazione delle contravvenzioni.

OBBLIGHI ANCHE PER ENTI LOCALI E PARCHI

Le Regioni e le Province Autonome e i Parchi Nazionali hanno l'obbligo di monitorare, eradicare e gestire le specie invasive e ripristinare gli ecosistemi danneggiati e i sindaci devono garantire agli operatori degli interventi l'accesso ai terreni privati, quando è necessario. Ispezioni vengono disposte alle dogane e nei punti di frontiera. Dalle nutrie ai gamberi della Louisiana, al calabrone asiatico, al giacinto d'acqua, si stimano 12mila specie introdotte in Europa, dove il danno economico è calcolato in 12 miliardi all'anno per distruzione di paesaggi, interventi di recupero dell'habitat, danni all'agricoltura. A cui si aggiungono costi sanitari: la zanzara tigre, ad esempio, è possibile portatrice di malattie come Dengue e Zika.

TAGS: Calabrone | Centri di ricerca | Gambero della luisiana | Importatori e rivenditori | Ministero dell'ambiente | Nutria | Piero genovesi | Progetto life asap | Scoiattolo grigio | Specie aliene | Specie invasive | Tamia siberiano | Tartaruga palustre americana | Volpe | Zoo e giardini botanici

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Specie invasive: in Italia entra in vigore la nuova legge



(Pixabay)

E' in vigore da ieri nel nostro Paese il Regolamento europeo per prevenire e gestire l'introduzione delle specie esotiche considerate particolarmente invasive dall'Unione Europea. L'elenco completo comprende 49 specie invasive più pericolose, di cui 33 sono presenti in Italia. Si passa dalla tartaruga palustre americana al gambero rosso della Louisiana, che molto **preoccupa la Toscana**, alle nutrie. Attualmente, si stima che siano ben 12.000 le specie 'aliene' introdotte in Europa, di cui più di 3.000 solo in Italia. Una delle 33 specie invasive presenti in Italia è **lo scoiattolo grigio nordamericano**, che, libero nella nostra natura, si è riprodotto molto velocemente.

Qualche tempo fa, la giornalista esperta in biodiversità, Claudia Fachinetti, a proposito di questo scoiattolo, sottolineava "l'impossibilità di effettuare l'eradicazione di specie animali e vegetali quando passano dall'essere piccoli nuclei, diventando popolazioni estese che si riproducono in

areali tutt'altro che circoscritti e circoscrivibili". Anche per tale ragione, il Wwf crede molto di più nella prevenzione che nella successiva eradicazione: in sostanza, per evitare danni queste specie aliene non dovrebbero essere fatte insediare. Inoltre, ecosistemi sani e ricchi di biodiversità riescono a contrastare naturalmente l'insediamento di specie aliene in maniera molto più efficace.

Specie invasive: alcuni accorgimenti da prendere

L'elenco di queste specie si allunga: appena due anni e mezzo fa, erano **37 le specie considerate invasive** dall'Ue, delle quali 23 specie sono presenti in Italia. Quello che più preoccupa è che molto spesso non si conosce la pericolosità di queste specie. Prendiamo ad esempio la piccola tartaruga dalle guance rosse. Si tratta di un animale da compagnia, molto gradito dai più piccoli. Quando diventa nera e grande 30 centimetri, carnivora e vorace, in molti se ne disfano.

E qui sorgono i problemi, come rileva bene il coordinatore del progetto Life Asap Piero Genovesi. Questi spiega che "sbarazzandosene nel laghetto o nel fiume sotto casa finisce per estinguere la tartaruga nostrana" che è erbivora, danneggiando così la biodiversità. Anche per questo, il decreto sulle specie invasive da ieri in vigore in Italia impone che questi animali "vengano invece portati in strutture regionali idonee dove sarà anche istituito un registro per censire tutti gli esemplari di specie esotiche invasive dichiarati dai privati", aggiunge Genovesi. Ma non sono solo gli animali a preoccupare. Tra le piante c'è la Panace di Mantegazza, originaria del Caucaso, che è tossica e provoca bruciature.

GM

Promosso

Nuova Golf TGI a metano. Da €17.900. Sabato 24 e domenica 25

Volkswagen

Promosso

Il futuro delle città è aperto alle Idee

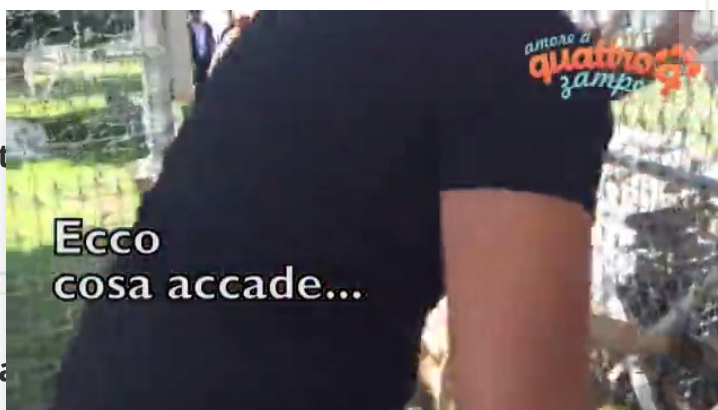
Hitachi

I giochi sono destinati ad un pubblico adulto

Myjackpot.com - Il divertimento del casinò

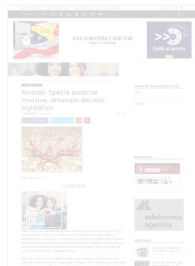
Investire in Bitcoin: tutto quello che devi sapere

Bitcoin



SiciliaInformazioni, 01/02/2018
Animali: Specie esotiche

Web Stampa articolo



Pubblica
Legislato
introduz
regolam
ecosiste
numero:
(unional
territorio
commer
stretto r
ricerca
generale
controll

ricosciuto come autorità nazionale
Istituto Superiore per la Protezione
decreto. Particolare responsabilità
permanentemente il loro territorio p
eradicazione rapida o di gestione, "
tali interventi le autorità territoriali lo
decreto è l' obbligo che le Regioni, i
specie esotiche invasive, adottino r
azione sui vettori d' ingresso delle s
zoologici, istituti di ricerca scientific
amministrative. I proprietari di anim
tenerli fino alla fine della loro vita
è una pietra miliare nella politica na
(Alien Species Awareness Program,
del regolamento europeo sia del c
informazione sulle specie esotiche
norme, alle Regioni e alle Province
gestione delle specie esotiche invas



Animali: Specie esotiche invasive, emanato decreto legislativo

Di REDAZIONE - 1 febbraio 2018

Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

Ultim'ora

OGGI

Plante ufficiali. Il parere delle
Regioni sul decreto legislativo del
Governo che ne disciplina la
coltivazione e la raccolta

Il Farmacista Online

Plante ufficiali. Il parere delle
Regioni sul decreto legislativo del
Governo che ne disciplina la
coltivazione e la raccolta

Quotidiano Sanità

Il governo pronto a lanciare l'
esproprio ambientalista

Il Tempo

In via di ridefinizione le regole sul
transfer pricing

EutekneInfo

Cittadini in campo per tutelare il
verde di tutti

L'Arena

In settimana

Organismi geneticamente
modificati, Regioni in prima linea
sulla rete dei controlli

Quotidiano Enti Locali e PA (Sole 24 Ore)

Nuovi divieti e controlli per chi
introduce qui specie aliene

Gazzetta di Reggio

Ancora sull' eradicazione dei fagiani
e delle pernici a Pianosa

Green Report

Università, riparte l' Osservatorio
per il diritto allo studio, entro marzo
primo monitoraggio

Orizzonte Scuola

RaiGrParlamento - Lunedì 19
febbraio 2018 - 17:30

RaiGrParlamento

CLOSE X

[À](#) [SALUTE](#) [AMBIENTE](#) [SPAZIO](#) [FISICA E MATEMATICA](#) [TECNOLOGIA](#) [VITA](#)[Hot Topics](#) [AUTISMO](#) [PLASTICA](#) [FISICA](#) [TUMORI](#)[INTELLIGENZA ARTIFICIALE](#)

L'influenza
aumenta il rischio
di infarto nelle pe...

Il livello del mare
cresce più
rapidamente del
pre...

Specie invasive, istituito un registro globale a salvaguardia della biodiversità



Il Cnr e l'Ispra presentano sulla rivista
"Global Change Biology" il database globale delle Specie Invasive Introdotte
per offrire una visione globale del monitoraggio
della diffusione



Quiz Partito Politico

Quale partito politico corrisponde ai tuoi
ideali? Prova questo quiz.
iSideWith.com





Come
migliorare
la tua
postura.

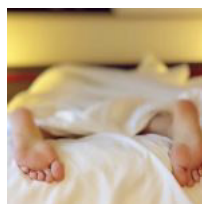
[leggi qui >>](#)

Le **specie**

invasive sono specie che originano in un ambiente diverso da quello nel quale vengono introdotte (spesso casualmente) e che si adattano in maniera eccellente al nuovo habitat, causando danni all'ecosistema e talvolta mettendo a

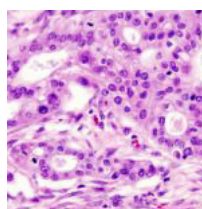
e popolazioni umane. La lotta agli **"alieni"** ha un costo socio-economico elevatissimo e l'Italia, per via della sua geografia e clima, è uno dei paesi in cui è più difficile conoscere quali sono queste specie e dove sono. È nello sviluppo di strategie per affrontare il

ARTICOLI RECENTI



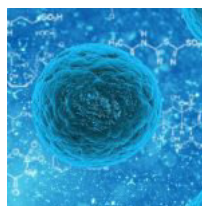
Dormiamo per dimenticare

Ulteriori prove avvalorano l'ipotesi che il sonno avrebbe la funzione di farci dimenticare, per permettere al nostro cervello di far spazio a nuove esperienze e apprendere cose nuove ogni giorno



Un nuovo approccio per "fare luce" sul cancro

I ricercatori dell'Università di Singapore hanno sviluppato un metodo innovativo per trattare i tumori che colpiscono gli organi interni dell'organismo, senza ricorrere alla chemioterapia



Come matura la cellula uovo?

Gli endocrinologi del Dipartimento d'Eccellenza di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze di Unimore hanno proposto un nuovo modello che spiega come avvenga la maturazione della cellula uovo



Gli antropologi contro le discriminazioni: "Le razze umane non esistono"

PUBBLICITÀ

oro di un team di ricercatori internazionali, come i dati provenienti da circa 200 Paesi. **base, il Global Register of Introduced and** tratta di una piattaforma totalmente open e con verifiche validate. Il progetto è stato in collaborazione con IUCN (International Union for Conservation of Nature) e GBIF (Global Biodiversity Information Facility). La Convenzione per la Diversità Biologica (CBD) è stata a cura degli autori **Piero Raimondo e Shyama Pagad**, che hanno messo insieme i dati e i registri nazionali.

mettere a disposizione degli utenti pochi dati per ogni specie aliena o aliena nativa, in un database dinamico, che dovrà essere "ricco di informazioni" ha spiegato **Lucia Nardelli**: "Inoltre è necessario prioritizzare le specie che hanno un impatto significativo sull'ambiente, dare la priorità a quelle sulle quali le autorità competenti possono intervenire attraverso la regolamentazione degli arrivi, aumentando i controlli anche sulle specie invasive".

presentano il proprio lavoro, pubblicato su *Global Invasive Species Database*, l'analisi di circa 20 liste di altrettanti Paesi (o zone geografiche) di interesse ambientale. Le **specie** invasive sono più di 6000 ed oltre 11000 i record di specie. È un esame dettagliato delle tipologie e delle specie presenti nei Paesi e nei vari habitat e se hanno o no un impatto.

Se non disponevano di proprie liste per verificare la presenza di specie, soprattutto se invasive, un registro globale non era stato ancora realizzato. "Uno dei nostri obiettivi è di permettere una **visione globale** delle specie e della loro diffusione, rendendo

Riuniti alla Camera dei deputati, gli studiosi italiani di antropologia hanno presentato un documento per chiedere alla politica di impegnarsi a contrastare il razzismo con l'arma della formazione e della comunicazione scientifica



Premio Roche per la Ricerca: 800 mila euro per otto progetti

La multinazionale svizzera finanzia i progetti di otto giovani scienziati italiani: sette donne e un uomo. Dall'oncologia alle neuroscienze, ecco gli studi che saranno portati avanti nei prossimi due anni

PROSSIMI EVENTI

GiovedìScienza: nuovi premi per la VII edizione

26 gennaio @ 8:00 - 28 febbraio @ 17:00

[Vedi Tutti gli Eventi »](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI GALILEO

o a supporto delle politiche nazionali e
rebbe facilitare la realizzazione degli
nel **Target Aichi n. 9**" aggiunge Carnevali. Il
il 2020 le **specie aliene invasive** e i loro
anno essere individuati, controllati e le più
biente, mentre misure di prevenzione
per evitarne lo sviluppo e l'insediamento
sistema.

no inserite in nuovi **habitat**
gono attraverso gli scambi commerciali o
aliene o alloctone non sempre sono
ne, ma divengono invasive quando
n le prime, che spesso soccombono. Da
logica che è una delle cause principali
i. Un tipico esempio è quello degli
si sono diffusi nelle zone boschive a
iattoli comuni e oggi attraversano le strade
alia.

insieme a Legambiente di **Life ASAP**
rogram) progetto di formazione e
da **Piero Genovesi** e cofinanziato dalla
o a ridurre il tasso di introduzione di specie
oro impatti, aumentando la
atori e della cittadinanza italiana.

naio) la pubblicazione sulla Gazzetta
ativo 230/2017, che adegua la normativa
1143/2014 sull'introduzione e la diffusione
"Il GRIIS farà da supporto all'applicazione
l Regolamento UE, in particolare a breve
l database anche le checklist dell'Italia,
o ancora di alcune validazioni" ha

[ISCRIVITI](#)



Check-up degli eventi?
Check-up delle finestre!

FINSTRAL Finestre
Porte d'ingresso
Verande

www.finstral.com/calliano

Home | Popular | Ambiente | Scatta il giro di vite contro le specie invasive introdotte in Italia

Ambiente

Scatta il giro di vite contro le specie invasive introdotte in Italia

Lun, 12/02/2018 - 07:11

7 CONNECT 0 LINKEDIN EMAIL STAMPA



PER APPROFONDIRE: animali, specie, stretta

Tempo di lettura: 3 minuti 30 secondi

Giro di vite, dal 14 febbraio, per le specie invasive in Italia. Entrerà in vigore il decreto che recepisce il Regolamento europeo per prevenire e gestire l'introduzione delle specie esotiche considerate particolarmente invasive dall'Unione Europea.

PUBBLICITÀ

SEAC cefor

LA FORMAZIONE
PER LE AZIENDE
E I GIOVANI

Centro Formazione
SEAC Cefor srl
Via Solteri, 56
TRENTO

**RADIO
DOLOMITI**

Libertà
di parola!

PIÙ LETTI PIÙ CONDIVISI PIÙ COMMENTATI



CALCIO 21 FEB 2018
Trento corsaro in un Comunale di viale Lido, a Levico, strapieno di gente.



ITALIA 21 FEB 2018
Un presunto pedofilo, un giovane di circa 25 anni, va a casa di un 11enne per



ALTO ADIGE - SÜDTIROL
21 FEB 2018
Un leggero terremoto si è verificato ieri sera a Prato allo Stelvio, in Alta



RIVA - ARCO 21 FEB 2018
La polizia di Trento ha diffuso una serie di fotografie di Marco Boni, lo stu



ITALIA 21 FEB 2018
Fabrizio Corona esce dal

L'Europa ha stilato l'elenco delle 49 specie invasive più pericolose, di cui 33 sono presenti in Italia, dalla tartaruga palustre americana al gambero rosso della Louisiana alle nutrie, nonché piante come il giacinto d'acqua e il Pànace di Mantegazza. Queste specie, talvolta chiamate "aliene", sono piante e animali introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori della loro area di origine e una parte di queste causa gravi danni alla natura, a volte anche alla salute, e perdite economiche notevoli.

Attualmente, si stima che siano ben 12.000 le specie 'aliene' introdotte in Europa, di cui più di 2.000 solo in Italia, con un incremento vertiginoso.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "No, voglio maggiori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando su "Sì, accetto" acconsenti all'uso dei cookie.

Sì, accetto

No, voglio maggiori informazioni

Il decreto prevede che tutti i proprietari di animali da compagnia inseriti nella lista (in particolare chi avesse in casa testuggini palustri americane) potranno mantenerli fino al termine della loro vita naturale, ma entro giugno 2018 dovranno comunicare il loro possesso al Ministero dell'Ambiente, fornendo indicazioni sull'esemplare (specie, sesso ed età) nonché sulle modalità che intendono adottare per impedirne la riproduzione e la diffusione. La norma prevede, oltre ai controlli doganali, che le Regioni e i Parchi nazionali predispongano opportuni piani di controllo. Zoo e giardini botanici, così come centri di ricerca, importatori e rivenditori, dovranno invece richiedere apposite autorizzazioni. Per chi non rispettasse gli obblighi, sono previste sanzioni penali, amministrative e la confisca degli esemplari.

Per il Wwf, la migliore risposta è la prevenzione: è molto più efficiente limitare l'accesso a nuove specie invasive che combatterle una volta insediate, così come ecosistemi sani e ricchi di biodiversità riescono a contrastare naturalmente l'insediamento di specie aliene in maniera molto più efficace rispetto ad ecosistemi inquinati o impoveriti. L'associazione ambientalista suggerisce che i cittadini possono segnalare la presenza di specie esotiche tramite apposite app (www.csmon-life.eu) e partecipando ai progetti di monitoraggio scientifico (più info al sito www.lifeasap.eu), di evitare sempre di acquistare piante e animali come souvenir durante viaggi all'estero, e controllare accuratamente la pulizia della propria attrezzatura di viaggio. Infine, scegliere piante locali per il proprio giardino

Da tartaruga a scoiattolo, le insidie degli "alieni" Danni a specie nostrane, e c'è una pianta che provoca bruciature La piccola tartaruga dalle guance rosse è un animale da compagnia, spesso donata ai bambini ed amata fino a quando non cresce: quando diventa nera e grande 30 centimetri, carnivora e vorace, non piace più e molti se ne disfano. Senza sapere, forse, spiega il coordinatore del progetto Life Asap Piero Genovesi, che "sbarazzandosene nel laghetto o nel fiume sotto casa finisce per estinguere la tartaruga nostrana" che è erbivora, danneggiando così la biodiversità. Il decreto italiano sulle specie invasive, che sta per entrare in vigore e pone regole severe per evitarne la diffusione, impone che questi animali "vengano invece portati in strutture regionali idonee dove sarà anche istituito un registro per censire tutti gli esemplari di specie esotiche invasive dichiarati dai privati", aggiunge Genovesi, con tanto di dati di identità (specie, sesso ed età).

Fra le 33 specie annoverate nell'elenco di specie invasive animali e vegetali presenti in Italia, c'è lo scoiattolo grigio nordamericano, che, libero nella nostra natura, si è riprodotto molto velocemente decimando la colonia autoctona di scoiattoli rossi e ha distrutto parte della nostra vegetazione. A parte il divieto di commercializzazione di queste specie invasive, il decreto disciplina che quelli già presenti sul nostro territorio non debbano riprodursi, essere liberati in natura, ma anzi siano strettamente tenuti in un'area controllata in modo che non possano scappare e provocare danni. E fra gli esempi di piante a rischio, soprattutto per l'uomo, c'è la Panace di Mantegazza, originaria del Caucaso, del cui flagello provocato in Gran Bretagna parla anche una vecchia canzone dei Genesis, 'The Return of The Giant Hogweed'. Questa pianta, "presente in Val d'Aosta e Lombardia - spiega Genovesi - può raggiungere i 5 metri di altezza e il fiore gli 80 centimetri di diametro, è tossica e provoca bruciature. E' dunque pericolosa, e in nord Europa ha provocato 10mila ospedalizzazioni", ricorda l'esperto rilevando che si sta lavorando per eradicarla.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

Ti sei ricordato di condividerlo con i tuoi amici?

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

FOTOGALLERY



Buon compleanno, Rihanna: sono 30!

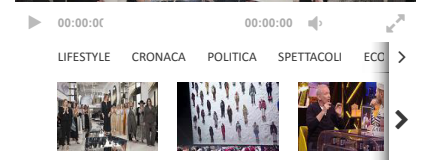
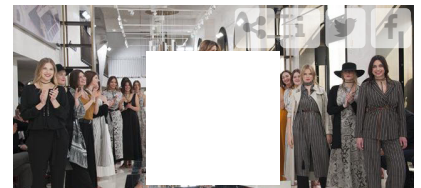


1'A
card

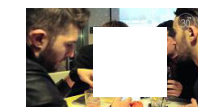
nuovi servizi esclusivi con 1'A card

scopri l'elenco dei vantaggi

Clicca qui



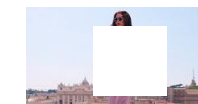
VIDEOGALLERY



I Trentenni, dal discotecaro al mammoni: i quattro uomini da evitare

0 0 19 FEB.

2018



Bella Hadid a Roma per Bulgari, è lei il volto della nuova collezione di occhiali

0 0 16 FEB.

2018



Gioco d'azzardo, Marco Baldini a Peter Gomez: 'Non ho smesso'

1 0 16 FEB.

2018

[Guarda tutti i video](#) >

CAAF CGIL
PRENDIAMO A CUORE OGNI TUA ESIGENZA

Servizi per te,

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "No, voglio maggiori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando su "Sì, accetto" acconsenti all'uso dei cookie.

Sì, accetto

No, voglio maggiori informazioni



SCI SENZA CONFINI
LA STAMPA
SCENDI IN PISTA
CON **KRISTIAN GHEDINA**
Ospite **Paolo Pangrazzi**



Mucca fugge dal macello,
rompe un braccio a un
uomo e nuota libera ...

Rieducare Chiara, l'anatra
che crede di essere un'oca

Europarlamentari
chiedono il divieto
mondiale del test ...

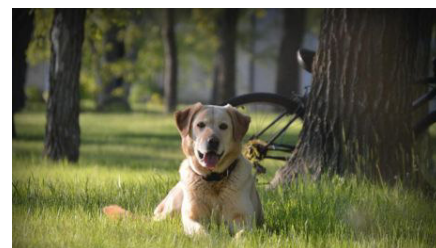
La follia di un pastore in
Sardegna: cattura una
volpe, la uccide col ...

"La foto di quell'orso ha
cambiato la vita di una
bambina di 10 anni a ...

Dalle tartarughe agli scoiattoli, giro di vite per le specie invasive: stop al commercio animali



AFORISMI



E l'antica amicizia, la gioia di essere cane...

693

0

Pubblicato il 11/02/2018

Forte giro di vite per chi possiede in casa o in giardino una tartaruga palustre americana, cioè quella dalle guance rosse, o qualche esemplare di scoiattolo del tipo grigio nord americano, volpe, tamia siberiano o di Pallas per i quali sta anche per scattare il divieto di importazione e commercio. Ma divieti e controlli stringenti riguarderanno più in generale chi introduce, detiene, alleva, coltiva e rilascia nell'ambiente altri animali o piante esotiche particolarmente invasive. Dal 14 febbraio entra infatti in vigore in Italia il decreto che recepisce il Regolamento europeo del 2014 e prevede anche il divieto di commercio di queste specie, ispezioni doganali e piani di controllo da parte di Regioni e Parchi nazionali.

Ci sono 3.000 «alieni» in Italia, piante e animali trasportate dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori della loro area di origine che danneggiano in modo grave la natura, e a volte anche la salute, provocando

perdite economiche notevoli. L'Europa ha stilato l'elenco delle 49 specie invasive più pericolose, di cui 33 sono in Italia.

Il decreto, spiega il coordinatore del progetto Life Asap Piero Genovesi, «prevede che tutti i proprietari di animali d'affezione inseriti nella lista potranno mantenerli fino al termine della loro vita naturale, ma entro 180 giorni dovranno comunicarne il possesso al Ministero dell'Ambiente, fornendo indicazioni sull'esemplare (specie, sesso ed età) e le modalità per impedirne assolutamente la riproduzione e la diffusione». Solo in Lombardia, aggiunge Genovesi, ci sono circa 70mila tartarughe dalle guance rosse e il decreto stabilisce che venga istituito un registro per le specie aliene inserite nella lista europea.

Zoo e giardini botanici, centri di ricerca, importatori e rivenditori, dovranno richiedere apposite autorizzazioni al ministero dell'Ambiente che si occupa dei controlli assieme a Ispra, Regioni e Province autonome. Chi non rispetta gli obblighi incorre in sanzioni penali, amministrative e nella confisca degli esemplari. Il Ministero dell'Ambiente sta predisponendo tre decreti attuativi e con quello dell'Economia sta decidendo sulla quantificazione delle contravvenzioni.

Le Regioni e le Province Autonome, e i Parchi Nazionali hanno l'obbligo di monitorare, eradicare e gestire le specie invasive e ripristinare gli ecosistemi danneggiati e i sindaci devono garantire agli operatori degli interventi l'accesso ai terreni privati, quando è necessario. Ispezioni vengono disposte alle dogane e nei punti di frontiera.

VIDEOADOZIONI

Dalle nutrie ai gamberi della Louisiana, al calabrone asiatico, al giacinto d'acqua, si stimano 12.000 specie introdotte in Europa, dove il danno economico è calcolato in 12 miliardi all'anno per distruzione di paesaggi, interventi di recupero dell'habitat, danni all'agricoltura. A cui si aggiungono costi sanitari: la zanzara tigre, ad esempio, è possibile portatrice di malattie come Dengue e Zika



Alcuni diritti riservati.

*****AVVISO AI LETTORI*****

Segui le news di LaZampa.it su [Twitter \(clicca qui\)](#) e su [Facebook \(clicca qui\)](#)

0 commenti

Iscriviti [RSS](#)



Scrivi un commento

HOME



Tra gli operai che scippano l'Embraco: "Qui in Slovacchia la Whirlpool assume"



ANSA

L'immigrazione infiamma il duello rossini, l'incubo delle violenze degli Anni 70



Il caso "Lei ha diritto a un patrimonio". Il boom dei cacciatori d'eredità

ALBUM

• ENTRA NELL'ALBUM DE LAZAMPA.IT

SFONDI LAZAMPA

IL LIBRO



Felice come un cane - Julie Barton
FULVIO CERUTTI

SPECIE INVASIVE

Che bello l'animale esotico, ma ora è vietato

ROMA - Forte giro di vite per chi possiede in casa o in giardino una tartaruga palustre americana, cioè quella dalle guance rosse, o qualche esemplare di scoiattolo del tipo grigio nord americano, volpe, tamia siberiano o di Pallas per i quali sta anche per scattare il divieto di importazione e commercio. Ma divieti e controlli stringenti riguarderanno più in generale chi introduce, detiene, alleva, coltiva e rilascia nell'ambiente altri animali o piante esotiche particolarmente invasive. Dal 14 febbraio entra infatti in vigore in Italia il decreto che recepisce il Regolamento europeo del 2014 e prevede anche il divieto di commercio di queste specie, ispezioni doganali e piani di

controllo da parte di Regioni e Parchi nazionali. Ci sono 3mila "alieni" in Italia, piante e animali trasportate dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori della loro area di origine che danneggiano in modo grave la natura, e a volte anche la salute, provocando perdite economiche notevoli. L'Europa ha stilato l'elenco delle 49 specie invasive più pericolose, di cui 33 sono in Italia. Il decreto, spiega il coordinatore del progetto Life Asap Piero Genovesi, «prevede che tutti i proprietari di animali d'affezione inseriti nella lista potranno mantenerli fino al termine della loro vita naturale, ma entro 180 giorni dovranno comunicarne il possesso al ministero dell'

l'Ambiente, fornendo indicazioni sull'esemplare (specie, sesso ed età) e le modalità per impedirne assolutamente la riproduzione e la diffusione». Solo in Lombardia, aggiunge Genovesi, ci sono circa 70mila tartarughe dalle guance rosse e il decreto stabilisce che venga istituito un registro per le specie aliene inserite nella lista europea.

Zoo e giardini botanici, centri di ricerca, importatori e rivenditori, dovranno richiedere apposite autorizzazioni al ministero dell'Ambiente che si occupa dei controlli assieme a Ispra, Regioni e Province autonome. Chi non rispetta gli obblighi incorre in sanzioni penali, amministrative e nella confisca degli esemplari.



La mafia cinese? Non c'era Il Riesame mette fuori tutti

CHINA TRUCK Scarcerati in 25
Alcuni vanno ai domiciliari

FIRENZE - Niente omertà, nè controllo del territorio, nè forme di assoggettamento nella comunità cinese di Prato: così scatta, anche per mancanza di indizi gravi, specifici e convincenti, un colpo di spugna del tribunale del riesame di Firenze che ha scarcerato tutti i 25 cinesi arrestati il 18 gennaio (altri 8 sono latitanti) nell'inchiesta "China Truck" condotta dalla Dda Toscana e della polizia di Stato contro la mafia cinese.

Alcuni scarcerati sono stati messi agli arresti domiciliari, altri hanno l'obbligo di firma. Fuori anche il "capo dei capi", Zhang Naizong, il boss che coi suoi metodi pacifici Prato da una sanguinosa guerra fra clan e che si vantava di comandare l'organizzazione in tutta Europa, compresi i connazionali a Parigi, la comunità orientale più numerosa dopo Prato. Zhang, dunque, va ai domiciliari col braccialetto elettronico, e solo per l'accusa di usura. Le motivazioni del riesame saranno disponibili fra qualche settimana. Già ora, comunque, la Dda di Firenze è orientata a fare ricorso in Cassazione. I giudici del Riesame hanno destrutturato l'ordinanza del gip di Firenze Alessandro Moneti, di cui non riconoscono l'accusa portante, ossia l'associazione a delinquere per mafia. E sembrano pure depotenziate le accuse relative a reati collegati come usura, gioco d'azzardo, estorsioni, prostituzione, droga.

Eppure il gip Moneti aveva scritto che «è difficile immaginare un caso nei quali gli indizi» di mafia «siano costantemente presenti ed univocamente indicativi come in questo», dove «emerge un gruppo gerarchicamente organizzato e con più livelli, dedicato al controllo di diversificate attività economiche». Non solo: per il gip a tali attività il gruppo univa «il controllo sulla comunità cinese, alla quale per ciò solo incute terrore e assoggetta al pagamento del pizzo per l'apertura di nuove attività commerciali o per il normale svolgimento di quelle esistenti».

Un giudizio pesante che motivava il carcere per 33 indagati dell'inchiesta. Il Riesame mostra di pensarla esattamente all'opposto: e non vedendo le condizioni per tenere in carcere per mafia nessuno dei cinesi colpiti dall'ordinanza, li ha messi tutti fuori. «Cambia poco, perché Prato è una città grande e con un'economia forte che si presta a infiltrazioni criminali, non solo a quella cinese - commenta il sindaco di Prato Matteo Biffoni -. Quindi va fatta sempre la massima attenzione. Anche se oggi il Riesame non riconosce l'associazione mafiosa in questa inchiesta, comunque vada ci sono questioni che vanno tenute sotto controllo. Mi fido dei percorsi di giudizio della magistratura e ne aspetto il prosieguo».



Un momento del blitz contro la presunta mafia cinese. Il Riesame ha scarcerato tutti

Studente bestemmia e insulta il prof

VIDEO CHOC È successo in una scuola del Comasco. Il caso al vaglio dei carabinieri

COMO - Il video dura un minuto e venticinque secondi ed è un concentrato di insulti e bestemmie. Il luogo in cui è stato registrato è in un istituto superiore del Comasco: qui uno studente di 15-16 anni rivolge al professore, in classe, davanti ai compagni ammutoliti.

Il video è stato girato dal compagno di banco e, non si sa ad opera di chi, quindi è stato pubblicato in rete il 27 gennaio scorso e sta ottenendo centinaia di visualizzazioni. È un video choc per la sfrontatezza, la volgarità e la violenza verbale del ragazzo, ma anche per la mancata reazione del docente che, dopo avere minacciato lo studente di portarlo dal preside, ha lasciato sfogare il ragazzo, alla fine interrotto da un compagno di scuola. Nel filmato, registrato con uno smartphone tenuto in verticale, non ci sono

riferimenti a luoghi, ma la stampa locale è riuscita a ricostruire il contesto individuando, appunto, un istituto superiore della provincia comasca.

A scatenare la reazione dello studente è stata la rottura dello smartphone, che, pare di capire dal video, il ragazzo attribuisce al tentativo del suo professore di sequestrarlo. «Mi devi (...) subito 120 euro, hai capito? Mi hai rotto i c...» esordisce il ragazzo, che poi infila una serie di bestemmie e di insulti verso il docente, il quale resta seduto in cattedra.

In un primo momento l'insegnante minaccia di portare il ragazzo dal preside, poi cerca di interloquire («L'avevi in mano tu il telefonino»), quindi, all'ennesima risposta volgare lascia perdere.

Lo studente, in un crescendo di rabbia, mo-

stra ai compagni i danni allo smartphone poi si alza in piedi, rovescia qualcosa dal banco e si lascia andare a una serie di insulti anche sulla statura fisica dell'insegnante e sulle sue capacità («Non sai spiegare, non sai fare un c...»).

La scena si conclude con un compagno di scuola che si avvicina al ragazzo dicendogli di smettere, prendendosi un'improprio, dopo di che il video si interrompe.

Il preside della scuola non ha voluto commentare né dire se siano stati presi provvedimenti disciplinari nei confronti del ragazzo protagonista della scenata o di chi ha diffuso il filmato. Silenzio anche da parte dell'insegnante. Il video è stato inoltre visionato dai carabinieri: eventuali azioni penali però sembrano subordinate alla presentazione di una querela di parte.

SECONDO GRADO

**Briatore, condanna con sconto
lo yacht gli costa diciotto mesi**

GENOVA - Lieve sconto di pena in appello per Flavio Briatore condannato a 18 mesi per i reati fiscali legati al noleggio del "Force Blue", il megayacht sequestrato dalla Gdf al largo della Spezia nel 2010 mentre a bordo c'erano Elisabetta Gregoraci e il figlioletto, e una ventina di membri dell'equipaggio. I giudici hanno dichiarato prescritti i reati commessi nel 2008 e hanno diminuito così la condanna rispetto ai 23 mesi del primo grado. Oltre all'ex team manager della Renault in Formula 1, condannato a 18 mesi anche il comandante dello yacht Ferdinando Tarquini. Stessa pena per uno degli amministratori della Autumn Sailing Limited, proprietaria del megayacht, Dominique Warluzel. Per Maria Pia De Fusco, amministratrice fino al 2008, i giudici hanno pronunciato sentenza di estinzione del reato per prescrizione. Confermata l'assoluzione di un altro amministratore, Laurence Eckle Teyssedou. Infine, i giudici di secondo grado hanno confermato la confisca del "Force Blue", che potrà navigare ma con un amministratore. Secondo l'accusa, Briatore era amministratore di fatto e proprietario della Autumn Sailing Limited e, quindi, effettivo proprietario e armatore dello yacht. L'accusa era per tutti quella di aver simulato un'attività commerciale di noleggio che avrebbe consentito di utilizzare il "Force Blue", iscritto in un Paese extracomunitario e di proprietà della Autumn Sailing Limited con sede nelle Isole Vergini Britanniche, per uso diportistico in acque territoriali italiane dal luglio 2006 al maggio 2010 senza versare la dovuta Iva all'importazione per 3,6 milioni di euro.

SEGUE DALLA PRIMA

(...) costante e puntualissimo.

Scegliendo la seconda opzione, pur con il rincredimento di staccarmi da voi, ho acquisito l'ulteriore merito di non avere distrutto qualunque forma di concorrenza nel settore. Del resto, uno delle vostre parti che si chiamava Alfredo Binda fu profumatamente pagato per non iscriversi al Giro d'Italia che, con la sua partecipazione, avrebbe perso qualunque interesse. Come noto e come dite voi, dalle vostre parti non succede mai nulla di nuovo! Vi porto nel cuore. Vi abbraccio tutti».

La direttrice

La Prealpina - Giovedì 16 luglio 2048 - Cronache regionali

I dati diffusi ieri dall'Assessorato regionale alle dinamiche territoriali fanno registrare un nuovo aumento di popolazione, in prevalenza proveniente dall'area metropolitana di Milano. Particolare significato viene attribuito alla recente crescita della popolazione residente nei Comuni minori del Luinese con inversione di una tendenza ormai secolare. Gli studiosi che descrivono il fenomeno, ormai in atto da un decennio, individuano le cause nella riduzione della settimana lavorativa a 25 ore, nella

crescita esponenziale del telelavoro, nel costo crescente dell'edilizia abitativa metropolitana e nella sempre più diffusa vocazione all'adozione di stili di vita profondamente connotati ai luoghi.

Si registra una nota del Dipartimento di politica del territorio della LIUC di Castellanza che pone l'accento sulla regionalizzazione degli enti di previdenza intervenuta con legge del 2029 e sulla convenzione del 2033 tra Repubblica e Cantone del Ticino, Regione Lombardia e Regione Piemonte per una free zone previdenziale con ampi spazi di neutralità e di interscambio.

Gli storici dell'economia collegano il fenomeno alle linee concettuali espresse da un imprenditore (Gazzada, Varese, Mondo) nel primo decennio del secolo XXI.

Gli antichisti pongono l'accento sulla progressiva smentita della colorita massima di saggezza "Chi volta l'cu a Milan, volta l'cu al pan"

Contro futuro prossimo

La Prealpina - Domenica 27 maggio 2068 - Cronaca varesina

Sono giunti a Varese i Rettori di 60 prestigiose Università europee e asiatiche che, come già riferito, sottoscriveranno il protocollo d'intesa per la costituzione della Academic Community of South Europe (ACSE).

Si tratteranno cinque giorni per discutere aspetti realizzativi e propulsivi dell'iniziativa che, come ha voluto ricordare il Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, nasce da un progetto degli anni '60 del XX secolo, quando si era parlato di allocare in ville e parchi secolari corsi postuniversitari residenziali dell'Università di Milano. Negli anni '80 si era progettata la costituzione di un Consorzio di Università lombarde per l'acquisizione di una prestigiosa villa idonea allo scopo. Ora il progetto sembra avviato al successo.

Il Sindaco di Varese, rispondendo all'indirizzo di

saluto del Rettore dell'Università di Pechino, ha voluto ricordare che con l'Università degli Studi dell'Insubria a Varese e a Como, con la LIUC - Università Cattaneo di Castellanza, con il Politecnico di Milano a Como, l'Accademia di Architettura a Mendrisio, l'Università della Svizzera Italiana e la SUPSI a Lugano, l'area lombardo-ticinese, quanto meno da sessant'anni ad oggi, è al vertice dell'offerta accademica europea.

Ha salutato con soddisfazione l'incremento degli studenti africani (come noto, in forza degli accordi del 2059, si stanno formando qui i quadri della nuova Grande Struttura Sanitaria Panaficana) ricordando l'opera di Don Tarcisio Pigionatti negli anni '60 del secolo scorso.

La Prealpina - Lunedì 2 gennaio 2088 - Prima pagina

Quest'anno La Prealpina compirà 200 anni.

Continuerà a testimoniare cose brutte e cose belle, a registrare emozioni collettive, a documentare gioie e dolori individuali.

Ancora altri 1000 anni felici, carissima Prealpina, dai discendenti di

Fabio Bombaglio

AMICI DI NOÈ

11.02.2018

La tartaruga dalle guance rosse va "denunciata"



La tartaruga dalle guance rosse è originaria dagli Stati Uniti

Tutto Schermo

SOMMARIO

Acquario in festa per la nascita di un "sirenetto"

Una festa con le fusa dedicata a tutti i gatti

Gli orsi Luis e Bahia, un amore a rischio d'estinzione

La tartaruga dalle guance rosse va "denunciata"

Amici di Noè
Il Gdv dalla parte degli animali

Salvo,
storia a lieto fine

Tosi: "Sparate ai lupi"
La Forestale lo denuncia

Orso ucciso da una fucilata
L'autore confessa

Volpe trovata morta: un petardo in bocca

Cane allatta un micio

Tartaruga si spiaggia al Lido
Viene salvata dai volontari

L'ex delfinario riapre i battenti coi leoni marini

Faccia a faccia con l'orso

Australia: libera dopo 30h
la balena che si era arenata

Giù le mani da Bambi

Brogliano, lavori sul tetto
"Trasloco" di cinque civette

Cucciolo di panda rosso nato
al parco Natura viva

La polizia recupera un giovane allocco

La festa è per Fido

Adozione a distanza
per sei colonie feline

La foto del micio sul web
con "Felix wi-fi area"

Carnevale di Malo
sfilano i cani mascherati

Civetta scivola nella stufa
salvata in extremis

Capriolo in cattività
rischia l'investimento

Animali del bosco
E' emergenza neve

Il film "Belle e Sebastien"
aiuta i cani abbandonati

Il delfino che vive nei fiumi verso l'estinzione

La polizia provinciale
salva un capriolo

Per i peti dalle mucche
la stalla salta in aria

Amici a quattro zampe
Il week end è su Rai2

Il gatto coccolone
Guarda il video

L'inverno degli animali

Lupi, in Lessinia finora nove attacchi a bovini

Aumenta

Diminuisce

Stampa

Invia

ANIMALI "ALIENI". Giro di vite per chi possiede in casa o in giardino una tartaruga palustre americana, cioè quella dalle guance rosse, o qualche esemplare di scoiattolo del tipo grigio nord americano per i quali sta per scattare anche il divieto di importazione e commercio. Da mercoledì 14 febbraio entreranno in vigore divieti e controlli stringenti per chi introduce, detiene, alleva, coltiva e rilascia nell'ambiente animali o piante esotiche particolarmente invasive. Il decreto prevede che tutti i proprietari di animali da compagnia inseriti nella lista (in particolare chi avesse in casa testuggini palustri americane) potranno mantenerli fino al termine della loro vita naturale, ma entro giugno 2018 dovranno comunicare il loro possesso al Ministero dell'Ambiente, fornendo indicazioni sull'esemplare (specie, sesso ed età) nonché sulle modalità che intendono adottare per impedirne la riproduzione e la diffusione.

L'Italia recepisce così il Regolamento europeo per prevenire e gestire l'introduzione delle specie esotiche considerate particolarmente invasive. L'Europa ha stilato l'elenco delle 49 specie invasive più pericolose, di cui 33 sono presenti in Italia e anche nel Vicentino, tra cui il gambero rosso della Louisiana e le nutrie. Nonchè piante come il giacinto d'acqua.

Queste specie, talvolta chiamate «aliene», sono piante, animali e altri organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori della loro area di origine e una parte di queste causa gravi danni alla natura, a volte anche alla salute, e perdite economiche notevoli. Attualmente, si

stima che siano più di 3.000 le specie aliene introdotte solo in Italia, con un incremento vertiginoso (+96%) negli ultimi 30 anni.

Il decreto, spiega il coordinatore del progetto Life Asap Piero Genovesi, «prevede che tutti i proprietari di animali d'affezione inseriti nella lista potranno mantenerli fino al termine della loro vita naturale, ma entro 180 giorni dovranno comunicarne il possesso al Ministero dell'Ambiente, fornendo indicazioni sull'esemplare (specie, sesso ed età) e le modalità per impedirne assolutamente la riproduzione e la diffusione».

L.D.

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA



dxe666 • 13/2/2018, 10:34:57

Dove si può trovare la lista di queste specie?

Mi piace | 0 | 0 | Non mi piace | Rispondi

PAGINE 1 DI 1

Lupi in Lessinia, il Veneto pronto a tutelare il branco

Elefante Mia a spasso per Roma, cercava erbetta fresca

Canile, box e area verde rimessi a nuovo

Agility dog, lo sport per Fido

Gb: cane regina é ormai razza a rischio

Azzannato da pitbull ai testicoli, morto

«Quel disturbo dei cani vale 200 mila euro»

Animali uccisi. Veleno da lumache nei bocconi killer

Si va a spasso con Fido e museruola

Pronto soccorso ma per randagi È il canile dell'Ulss

A Parigi apre il bar dei gatti randagi

Il trekking è più bello con l'asino

La Polizia Provinciale trova cuculo "sfrattato"

Gatto su un albero salvato dai pompieri

Salvo, storia a lieto fine

Invasione di granchi giganti all'Aquarium di Gardaland

Tosi: "Sparate ai lupi" La Forestale lo denuncia

Orso ucciso da una fucilata L'autore confessa

Volpe trovata morta: un petardo in bocca

Cane allatta un micio

Tartaruga si spiaggia al Lido Viene salvata dai volontari

L'ex delfinario riapre i battenti coi leoni marini

Faccia a faccia con l'orso

Australia: libera dopo 30h la balena che si era arenata

Giù le mani da Bambi

Brogliano, lavori sul tetto "Trasloco" di cinque civette

Cucciolo di panda rosso nato al parco Natura viva

La polizia recupera un giovane allocco

La festa è per Fido

Adozione a distanza per sei colonie feline

La foto del micio sul web con "Felix wi-fi area"

Carnevale di Malo sfilano i cani mascherati

Civetta scivola nella stufa salvata in extremis

Capriolo in cattività rischia l'investimento

Animali del bosco E' emergenza neve

Il film "Belle e Sebastien" aiuta i cani abbandonati

Il delfino che vive nei fiumi verso l'estinzione

La polizia provinciale salva un capriolo

Per i peti dalle mucche la stalla salta in aria

Amici a quattro zampe Il week end è su Rai2

Il gatto coccolone Guarda il video

L'inverno degli animali delle alte vette

Lupi, in Lessinia finora nove attacchi a bovini

Lupi in Lessinia, il Veneto pronto a tutelare il branco

Scatta il giro di vite per le specie invasive in Italia

Il 14/2 in vigore il decreto che recepisce il Regolamento Ue

Redazione ANSA ROMA 10 febbraio 2018 20:01



Giro di vite, dal 14 febbraio, per le specie invasive in Italia. Entrerà in vigore il decreto che recepisce il Regolamento europeo per prevenire e gestire l'introduzione delle specie esotiche considerate particolarmente invasive dall'Unione Europea.

L'Europa ha stilato l'elenco delle 49 specie invasive più pericolose, di cui 33 sono presenti in Italia, dalla tartaruga palustre americana al gambero rosso della Louisiana alle nutrie, nonché piante come il giacinto d'acqua e il Pànace di Mantegazza. Queste specie, talvolta chiamate "aliene", sono piante e animali introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori della loro area di origine e una parte di queste causa gravi danni alla natura, a volte anche alla salute, e perdite economiche notevoli. Attualmente, si stima che siano ben 12.000 le specie 'aliene' introdotte in Europa, di cui più di 3.000 solo in Italia, con un incremento vertiginoso (+96%) negli ultimi 30 anni.

Il decreto prevede che tutti i proprietari di animali da compagnia inseriti nella lista (in

particolare chi avesse in casa testuggini palustri americane) potranno mantenerli fino al termine della loro vita naturale, ma entro giugno 2018 dovranno comunicare il loro possesso al Ministero dell'Ambiente, fornendo indicazioni sull'esemplare (specie, sesso ed età) nonché sulle modalità che intendono adottare per impedirne la riproduzione e la diffusione. La norma prevede, oltre ai controlli doganali, che le Regioni e i Parchi nazionali predispongano opportuni piani di controllo. Zoo e giardini botanici, così come centri di ricerca, importatori e rivenditori, dovranno invece richiedere apposite autorizzazioni. Per chi non rispettasse gli obblighi, sono previste sanzioni penali, amministrative e la confisca degli esemplari.

Per il Wwf, la migliore risposta è la prevenzione: è molto più efficiente limitare l'accesso a nuove specie invasive che combatterle una volta insediate, così come ecosistemi sani e ricchi di biodiversità riescono a contrastare naturalmente l'insediamento di specie aliene in maniera molto più efficace rispetto ad ecosistemi inquinati o impoveriti.

L'associazione ambientalista suggerisce che i cittadini possono segnalare la presenza di specie esotiche tramite apposite app (www.csmon-life.eu) e partecipando ai progetti di monitoraggio scientifico (più info al sito www.lifeasap.eu), di evitare sempre di acquistare piante e animali come souvenir durante viaggi all'estero, e controllare accuratamente la pulizia della propria attrezzatura di viaggio. Infine, scegliere piante locali per il proprio giardino

Da tartaruga a scoiattolo, le insidie degli "alieni"

Danni a specie nostrane, e c'è una pianta che provoca bruciature

La piccola tartaruga dalle guance rosse è un animale da compagnia, spesso donata ai bambini ed amata fino a quando non cresce: quando diventa nera e grande 30 centimetri, carnivora e vorace, non piace più e molti se ne disfano. Senza sapere, forse, spiega il coordinatore del progetto [Life Asap](http://www.lifeasap.eu) Piero Genovesi, che "sbarazzandosene nel laghetto o nel fiume sotto casa finisce per estinguere la tartaruga nostrana" che è erbivora, danneggiando così la biodiversità. Il decreto italiano sulle specie invasive, che sta per entrare in vigore e pone regole severe per evitarne la diffusione, impone che questi animali "vengano invece portati in strutture regionali idonee dove sarà anche istituito un registro per censire tutti gli esemplari di specie esotiche invasive dichiarati dai privati", aggiunge Genovesi, con tanto di dati di identità (specie, sesso ed età).

Fra le 33 specie annoverate nell'elenco di specie invasive animali e vegetali presenti in Italia, c'è lo scoiattolo grigio nordamericano, che, libero nella nostra natura, si è riprodotto molto velocemente decimando la colonia autoctona di scoiattoli rossi e ha distrutto parte della nostra vegetazione. A parte il divieto di commercializzazione di queste specie invasive, il decreto disciplina che quelli già presenti sul nostro territorio non debbano riprodursi, essere liberati in natura, ma anzi siano strettamente tenuti in un'area controllata in modo che non possano scappare e provocare danni.

E fra gli esempi di piante a rischio, soprattutto per l'uomo, c'è la Panace di Mantegazza, originaria del Caucaso, del cui flagello provocato in Gran Bretagna parla

anche una vecchia canzone dei Genesis, 'The Return of The Giant Hogweed'". Questa pianta, "presente in Val d'Aosta e Lombardia - spiega Genovesi - può raggiungere i 5 metri di altezza e il fiore gli 80 centimetri di diametro, è tossica e provoca bruciature. E' dunque pericolosa, e in nord Europa ha provocato 10mila ospedalizzazioni", ricorda l'esperto rilevando che si sta lavorando per eradicarla.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



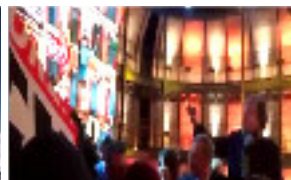
Nuova Nissan LEAF
Scopri-la al Centro
Commerciale Porta di
Roma



Antiossidanti del vino, un
aiuto contro placca, carie e
parodontite - Salute &
Benessere



Cane solo su vetta
innevata, allarme social,
salvato da Cc - Ambiente &
Energia



Blitz di Forza Nuova negli
studi di La7, interviene
Floris - Speciali



GODIASCO

La violoncellista
cantastorie



La Parrocchia del Blues si prende una pausa dal suo repertorio d'elezione e domani sera ospita al Teatro Cagnoni di Godiasco Simona Colonna (nella foto), che accompagnata dal suo violoncello Chisciotte presenterà in anteprima il suo nuovo cd "Folli e folletti". Un po' cantastorie, la musicista piemontese propone un repertorio in cui le sfumature folk proprie della world music dipingono i personaggi e i panorami della sua zona di origine, il Roero. Con la poetica delle sue canzoni, alcune in italiano e altre in piemontese (che si rivela lingua musicale dalle parole dal suono molto dolce), descrive i profumi dolci della sua terra, i sorrisi maliziosi dei contadini innamorati e ancora personaggi intensi e un po' tristi che cantano la tragedia del manicomio. Capace di evocare attraverso la musica immagini, storie, personaggi e volti, la Colonna, ha iniziato a cantare e suonare da bambina partendo dalla banda del suo paese, diplomandosi poi in flauto e in violoncello. Oltre a collaborazioni con artisti di prestigio quali Peppe Servillo, Enrico Rava, Stefano Bollani e Roberto Gatto, nel 2016 è stata selezionata dagli artisti de Le Cirque De Soleil come solista cantante e violoncellista dello spettacolo circense Alis, con cui è stata in tour. Inizio ore 21.15, ingresso a offerta.

ORTO BOTANICO

L'invasione
delle piante aliene



"Le specie aliene invasive: cosa e come comunicare al grande pubblico" è il convegno di due giorni che si tiene martedì e mercoledì all'Orto botanico di Pavia (vis Sant'Epifanio 14). Viene organizzato nell'ambito del progetto "Life Asap - fermiamo le specie invasive" e trova come ospiti relatori gli esperti della società Nemo, i quali guidano i partecipanti in discussioni, lezioni e dibattiti sul problema del popolamento di organismi alloctoni sul territorio lombardo. Si comincia martedì, alle 10, con una breve introduzione del progetto Life Asap, poi si spiegano concetti ecologici e socio-economici riguardanti le specie invasive aliene, si condividono esperienze e casi di studio di specie aliene vegetali in Lombardia e si conclude alle 17.30 con la spiegazione del regolamento europeo e dei codici di condotta sul tema (pausa pranzo dalle 13 alle 14.30). Si prosegue mercoledì, dalle 9 alle 13.30, chiarendo la necessità della comunità scientifica di comunicare col grande pubblico affinché ci sia una maggiore sensibilizzazione su tali questioni. I docenti delle due giornate sono Elisabetta Rossi, Anna Rampa, Silvia Assini, Alberto Inghilesi ed Elena Tricarico. La partecipazione è gratuita, info: segreteria@reteortibotanicilombardia.it.

PAVIA

Una settimana
di traduzioni



Da domani a venerdì, il collegio Borromeo di Pavia ospita la Winter School "Traduzione di classici nell'Europa del XXI secolo". Oltre agli incontri quotidiani riservati agli studenti universitari, organizza una serie di incontri aperti al pubblico. Domani alle 18, al Borromeo, Giovanni Caravaggi conduce una conferenza che approfondisce le modalità e gli approcci di traduzione dei testi poetici spagnoli. Martedì alle 18, alla libreria Il Delfino (piazza Cavagneria 10), i traduttori Matteo Codignola e Massimo Bocchiola presentano il lavoro svolto su "Lettere 1929-1940" di Samuel Beckett. Mercoledì alle 17.30, alla biblioteca Universitaria (corso Strada Nuova 65), è in programma il reading "Grandi testi, grandi traduttori". Per l'occasione Angela Malfitano e gli allievi della scuola di teatro della Fondazione Gaetano Frascini e dell'università leggono pagine di Quasimodo, Montale, Ungaretti, Luzi che traducono Shakespeare, Racine, William Blake, Yeats. Infine giovedì alle 18, si torna alla libreria Il Delfino per discutere con Beatrice Masini e Giordano Aterini su cosa leggano i ragazzi oggi. Gli ingressi sono gratuiti. L'obiettivo è quello di promuovere l'arte letteraria delle traduzioni che spesso viene sottovalutata dai lettori di qualsiasi genere, dai saggi alle poesie, passando per i romanzi.

critica 2016. Scritta nel 1887, la commedia visse la sua seconda vita negli anni '50, con il film di Mario Mattioli, interpretato da Totò e Sophia Loren, e la terza con la memorabile edizione di Eduardo De Filippo. I temi sono quelli canonici della commedia: l'amore ostacolato, la beffa intricata, lo scioglimento e il lieto fine. In mezzo, la fame e la povertà. I biglietti - da 17 a 6 euro - si acquistano in teatro domani e martedì, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Online dal sito www.teatrofrascini.it. Info: 0382.371214.

PAVIA
Conferenza sulle religioni
del Golfo di Guinea

■ Si parlerà di "Materia e performatività nelle religioni del Golfo di Guinea", domani alle 18, alla Residenza Biomedica del Collegio Universitario S. Caterina da Siena (via Giulotto 12), nel secondo dei tre incontri intorno alla mostra "Africa tra immaginario e realtà: la scoperta del Regno del Benin", allestita fino al 24 febbraio presso la residenza. Relatrice sarà la professoressa Alessandra Brivio, docente di Antropologia delle religioni all'Università degli Studi di Milano Bicocca. La conferenza sarà preceduta da una visita guidata alla mostra, che si terrà alle 17. Ingresso libero.

BRONI
I comici del web Pantellas
oggi pomeriggio al Carbonetti

■ Sono disponibili i biglietti per lo spettacolo del duo comico dei "Pantellas" previsto per oggi alle 17 al Teatro Carbonetti di Broni. Lanciati dal web, fanno ridere il pubblico con i loro videoclip e sul palco proporranno le loro gag più divertenti. Info e prenotazioni allo 0385.54691, apertura biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

DOMANI SERA
Lo "Spigoli Trio"
al Gavazzana Blues

■ Musica domani sera alle 21.30 al Gavazzana Blues. Sul palco di via Cesare Battisti 78 si esibiscono lo "Spigoli Trio" (formato da Alessio Zanovello al clarinetto, Gabriele Montanari al violoncello e Lorenzo Guacciolo alla chitarra) insieme a Claudio Cristoforone. Ingresso a offerta.

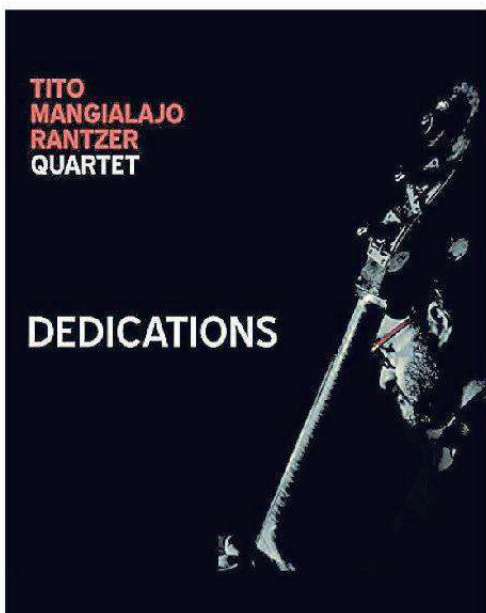
VOGHERA
Chitarra, armonica e banjo
del duo "Stona & The Doctor"

■ Si suona lunedì sera nel Saloon del Cowboys' Guest Ranch di Voghera. Dalle 22 sul palco di via Morato sale il duo "Stona & The Doctor" che con chitarra, armonica e banjo propone brani rock riarrangiati in chiave personale. Ingresso libero.



TITO
MANGIALAJO
RANTZER
QUARTET

DEDICATIONS

PAVIA
Nonna Tere racconta
il mago della pioggia

■ Appuntamento per bambini alla bottega del mondo Cafe di corso Garibaldi 22/b (commercio equo e solidale), oggi alle 16.30, con il ciclo di incontri narrativi "Nonna Tere racconta...". Questa volta la storia sarà "Il mago della pioggia", raccontata da Maria Teresa Camera e Claudia Catenelli, accompagnate dalle musiche di Egiziano Di Leo. A

seguire, una merenda equa e solidale per tutti i presenti. La lettura è adatta a un pubblico di bambini da 4 a 10 anni. Ingresso gratuito.

VOGHERA
All'Auser si balla il liscio
con Barbara e Lorenzo

■ Si balla questa sera all'Auser di Voghera. Sul palco dalle 21 si esibisce l'orchestra di Barbara e Lorenzo, che trascinerà tutti in pista con un ricchissimo repertorio di successi di ogni

epoca, italiani e internazionali. Il calendario di liscio proposto dall'Auser prosegue poi sabato prossimo con il duo Acquadolce. L'ingresso è a offerta.

PAVIA
La musicologa Moreni
presenta Schubert

■ Prosegue giovedì alle 21 il ciclo di incontri "Percorso in musica" organizzato dal collegio Borromeo a cura di Alessandro Marangoni e parallelo alla Stagione Musicale 2017/2018,

che affronta temi di carattere musicale, legati ai programmi dei concerti della stagione, con approccio multidisciplinare. L'ospite di giovedì sarà Carla Moreni, critica musicale de Il Sole 24 ore e tra le più importanti musicologhe italiane, che parlerà di Schubert, in preparazione al concerto pianistico di Pietro De Maria che si terrà il 13 febbraio. Le conferenze sono aperte al pubblico e valgono come integrazione dell'offerta

formativa collegiale e universitaria per gli studenti del Collegio Borromeo e dell'Università di Pavia.

PAVIA
Misericordia e nobiltà
in scena al Frascini

■ Martedì alle 21, la stagione Altri Percorsi del Teatro Frascini propone lo spettacolo "Misericordia e nobiltà", classico di Eduardo Scarpetta, riletto in chiave contemporanea da Michele Sinisi, Premio della

CENTRO TUINA
TRATTAMENTI A 4 MANI SU TUTTO IL CORPO
IN TOTALE DOLCEZZA E RELAX
SENZA APPUNTAMENTO
APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 22.00
PAVIA VIA ASELLI 29 TELEFONO 389.7823299



PREZZI
SPECIALI



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine **Sostenibilità** **Immediapress** Multimedia AKI

Agricoltura e Allevamento **Alimentazione** **Ambiente** **Architettura e Edilizia** **Arredamento e Design** **Auto e Motori**
Chimica e Farmacia **Cultura e Tempo Libero** **Economia e Finanza** **Energia** **Formazione e Lavoro** **Ict** **Meccanica**
Media e Pubblicità **Moda** **Politica e PA** **Salute e Benessere** **Sport** **Terzo Settore** **Trasporti e Logistica** **Turismo**
PR Newswire

Specie esotiche invasive, emanato decreto legislativo

Il testo introduce numerosi divieti per evitare che le più pericolose siano introdotte e si diffondano

IN PUBBLICO

Tweet

[Condividi](#)



Gambero Rosso della Louisiana

Pubblicato il: 01/02/2018 12:19

Pubblicato il 30 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale (serie generale n. 30 del 30/01/2018) il Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017 che adegua la normativa italiana al Regolamento Ue 1143/2014 sull'**introduzione e la diffusione di specie esotiche invasive**. Il decreto fa suo il punto di partenza del regolamento: le specie esotiche invasive sono una delle principali minacce alla biodiversità e ai servizi ecosistemici nonché una rilevante causa di danni economici e sulla salute umana.

Il decreto introduce **numerosi divieti** per evitare che le specie esotiche più pericolose, contenute in apposite liste ufficiali (unionale e nazionale), siano introdotte accidentalmente o volontariamente e si diffondano sul nostro territorio; sono quindi vietati l'introduzione, la detenzione, l'allevamento e la coltivazione, il trasporto, il commercio, il rilascio nell'ambiente naturale, la cessione gratuita.

A tali divieti si può derogare sotto uno stretto regime autorizzativo che è in capo al ministero dell'Ambiente; le deroghe sono concesse per ricerca scientifica, conservazione ex situ, uso medico oppure, in casi eccezionali, per motivi di interesse generale imperativo.

Il decreto individua le autorità amministrative competenti nelle azioni di prevenzione, controllo, eradicazione, monitoraggio e sorveglianza previste dal regolamento. Il ministero dell'Ambiente è riconosciuto come autorità nazionale di raccordo con la Commissione Europea e di coordinamento fra le pubbliche amministrazioni; l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) è incaricato del supporto tecnico e scientifico all'attuazione del decreto.

Particolare responsabilità è poi assegnata alle Regioni e alle Province Autonome, che sono tenute a monitorare permanentemente il loro territorio per rilevare la presenza e la distribuzione delle specie esotiche invasive e ad attuare interventi di eradicazione rapida o di gestione, "risparmiando agli esemplari oggetto di eradicazione dolore, angoscia, o sofferenze evitabili".

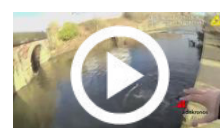
Il poliziotto 'Iceman'

[Cerca nel sito](#)

Notizie Più Cliccate

1. 'Niente sesso', e il marito la massacrò di botte
2. Enti locali, +80 euro dal primo marzo
3. 'Caccia' a Casapound a Torino
4. Corona in comunità
5. Aggredisce con chiave inglese moglie e figlio: gravissimi

Video



Il poliziotto 'Iceman'



Bombe e proiettili, Afrin sotto assedio



San Giuliano Milanese, tangenti per centro commerciale: indagato ex sindaco

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca su "ulteriori informazioni"](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni [Ho capito](#)

Autonome e le aree protette nazionali, a valle di interventi di eradicazione o gestione di specie esotiche invasive, adottino misure di ripristino degli ecosistemi danneggiati.

Il decreto prevede la definizione di un piano d'azione sui vettori d'ingresso delle specie esotiche invasive, regola la detenzione di tali specie da parte di orti botanici, giardini zoologici, istituti di ricerca scientifica, importatori, rivenditori e anche soggetti privati e definisce e quantifica le sanzioni penali e amministrative. I proprietari di animali tenuti a scopo non commerciale e inclusi nella lista di rilevanza unionale sono autorizzati a detenerli fino alla fine della loro vita naturale purché ne facciano denuncia al ministero dell'Ambiente entro 180 giorni.

"Questo decreto è una pietra miliare nella politica nazionale di contrasto alle specie esotiche invasive - afferma il coordinatore del progetto Life Asap (Alien Species Awareness Program) Piero Genovesi - Life Asap ha già previsto una specifica attività di formazione sui contenuti sia del regolamento europeo sia del decreto; questa attività sarà realizzata nell'ambito del più vasto programma di formazione e informazione sulle specie esotiche destinato alle pubbliche amministrazioni", cioè a tutti i ministeri coinvolti nell'attuazione delle norme, alle Regioni e alle Province Autonome con le loro strutture competenti e ad altri enti pubblici a vario titolo interessati dalla gestione delle specie esotiche invasive (enti parco, comuni, Asl e altri).

Tweet

Condividi

TAG: [specie invasive](#), [decreto legislativo](#), [Gazzetta](#), [ministero dell'Ambiente](#), [Life Asap](#)

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

Roche per la Ricerca

ricerca



"Ssn riconosca insufficienza intestinale cronica come malattia rara"



Assobiomedica ai partiti: ecco la ricetta del rilancio



Italiaonline, a dicembre 5,4 mln utenti unici al giorno (+29%)



Le potenzialità del biometano al summit annuale Biogas Italy



Tumori, come sconfiggerli con i protoni



Per la Giornata mondiale delle cardiopatie congenite un evento dedicato al cuore



Ai nastri di partenza a Cortina la WinteRace 2018



Caffè+cucina, apre spazio ristorante Chef Express all'Interporto di Bologna



Dalla Fondazione Cariplo i bandi 2018 per ricerca biomedica e sociale



#LimitiZero, uno spot per raccontare l'emofilia



E' online la nuova newsletter del Gme



Ecco come curare il pianeta senza rinunce



Nuove prospettive nel trattamento del tumore al seno metastatico

Zanzare tigre, scoiattoli grigi e viti americane: gli "alieni" vivono tra noi

[f](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=182234715127717&display=popup&redirect_uri=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fstatic%2Fjs%2Fcommon%2Fgs%2Fclose.html&title=Zanzare%2F2017%2F11%2F28%2F145336047-44df68de-f1c5-469e-b2eb-0c2d6bf79871.jpg&href=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie) 106 ([https://www.facebook.com/dialog/share?](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=182234715127717&display=popup&redirect_uri=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fstatic%2Fjs%2Fcommon%2Fgs%2Fclose.html&title=Zanzare%2F2017%2F11%2F28%2F145336047-44df68de-f1c5-469e-b2eb-0c2d6bf79871.jpg&href=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie)
[t](https://twitter.com/share?url=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie) (https://twitter.com/share?url=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie
[in](https://www.linkedin.com/shareArticle?url=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie) (https://www.linkedin.com/shareArticle?url=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie
[p](http://www.pinterest.com/pin/create/bookmarklet/?url=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie) (http://www.pinterest.com/pin/create/bookmarklet/?url=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie
[t](https://www.tumblr.com/share?u=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie) (https://www.tumblr.com/share?u=http%3A%2F%2Fmilano.repubblica.it%2Fcronaca%2F2017%2F11%2F28%2Ffoto%2Fa_varese_in_mostra_le_specie_alie
[e](mailto:?subject=Zanzare%20tigre%2C%20scoiattoli%20grigi%20e%20viti%20americane%3A%20gli%20%22alieni%22%20vivono%20tra%20noi&body=) (<mailto:?subject=Zanzare%20tigre%2C%20scoiattoli%20grigi%20e%20viti%20americane%3A%20gli%20%22alieni%22%20vivono%20tra%20noi&body=>

Slideshow 1 di 23



(http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/11/28/foto/a_varese_in_mostra_le_specie_alie_introdotte_in_italia_dall_uomo-182409245/#1)

Ci sono la nutria e il procione, lo scoiattolo grigio e la zanzara tigre, il pesce siluro e anche il fico degli Ottentotti: sono solo alcuni degli "Alieni" protagonisti della mostra fotografica (fino al 27 maggio 2018) ai Musei civici di Villa Mirabello, in piazza della Motta 4 a Varese. L'esposizione, promossa dall'Università dell'Insubria e dal Comune di Varese in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e il Progetto Life Asap (Alien species awareness program), è curata da Francesco Tomasinelli e Marco Colombo con l'associazione culturale Pithekos e ha l'obiettivo di presentare le specie alloctone, ovvero gli animali e le piante originari di altri continenti e introdotti in Italia dall'uomo, accidentalmente o volontariamente. "Delle 12mila specie aliene segnalate oggi in Europa, più di tremila sono presenti in Italia. È importante richiamare l'attenzione su questo tema perché possono diventare invasive" spiegano i curatori

di LUCIA LANDONI

28 novembre 2017

Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Continua



Specializzati in prodotti per l'allevamento

Cavalli, Cani, animali da reddito, selvatici e natura



vai al sito



Varese Laghi

Alieni, la conquista dell'Italia da parte di piante e animali

Una mostra sulle specie aliene, gli organismi introdotti, accidentalmente o volontariamente, dall'uomo al di fuori della loro area di origine



Il Comune di Varese e l'Università degli Studi dell'Insubria organizzano giovedì 23 novembre alle ore 11 ai Musei Civici di Villa Mirabello, piazza della Motta n. 4, Varese, una conferenza stampa di presentazione di Alieni.

La conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo, una mostra sulle specie aliene, gli organismi introdotti, accidentalmente o volontariamente, dall'uomo al di fuori della loro area di origine.

L'esposizione di piante, microcosmi, animali vivi – in terrari e acquari – e storie fotografiche, promossa dall'Università degli Studi dell'Insubria e dal Comune di Varese, con la collaborazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program, LIFE15 GIE/IT/001039), è allestita ai Musei Civici di Villa Mirabello, piazza della

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza cookie di terze parti per analizzare l'uso del sito e personalizzare i contenuti. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.



Mostra Alieni a Varese dal 24 novembre 2017 al 27 maggio 2018.

Alieni è una mostra per conoscere le funzioni di piante e animali negli ecosistemi e superare l'approccio "estetico" alla natura, alla scoperta di una forma di "inquinamento biologico" ancora non sufficientemente percepita.

Alla conferenza stampa prendono parte: il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, Alberto Coen Porisini; il Sindaco di Varese, Davide Galimberti; l'Assessore a Cultura e Turismo del Comune di Varese, Roberto Cecchi; l'Assessore all'Ambiente, Benessere e Sport del Comune di Varese, Dino De Simone; i curatori della mostra Francesco Tomasinelli, Raffaella Fiore e Loredana Martinoli; i promotori e coordinatori scientifici Adriano Martinoli e Serena Contini.

di Redazione
redazione@varesenews.it

Pubblicato il 20 novembre 2017

Disclaimer - Copyright © 2000 - 2018 varesenews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)
Tel. +39.0332.873094 / 873168
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Sai già chi sei? Entra nel sito](#)

[Continua](#)

C A V A L C A



NOVEMBRE 2017 - 27 MAGGIO 2018

RA SCIENTIFICA CON PIANTE E ANIMALI VIVI

MUSEI CIVICI DI VILLA MIRABELLO
PIAZZA DELLA MOTTA 4, VARESE

ALIENI

INAUGURAZIONE VENERDÌ 24 NOVEMBRE ORE 18.00

LA CONQUISTA DELL'ITALIA DA PARTE DI PIANTE E ANIMALI INTRODOTTI DALL'UOMO

DI FRANCESCO TOMASINELLI E PITHEKOS

DIREZIONE SCIENTIFICA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE TEORICHE E APPLICATE



Venerdì 24 novembre 2017 alle ore 18.00 presso i Musei Civici di Villa Mirabello, Piazza Motta, 4 a Varese verrà inaugurata la mostra scientifica: "Alieni. La conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo".

La mostra, promossa dall'**Università degli Studi dell'Insubria** e dal Comune di Varese, con la collaborazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program, LIFE15 GIE/IT/001039) è cura di Francesco Tomasinelli e dell'Associazione Pithekos, e ha avuto la supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate del nostro Ateneo.

QUOTIDIANI LOCALI

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito

COMUNI: MANTOVA CASTIGLIONE DELLE STIVIERE SUZZARA VIADANA PORTO MANTOVANO CURTATONE OSTIGLIA ASOLA TUTTI I COMUNI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI ELEZIONI 2018 MANTOVA CALCIO LAVORO #MUSICAMN 'NDRANGHETA EMERGENZA STRADE SCIENZA E AMBIENTE

pompea SALDI fino a metà prezzo pompea SALDI fino a metà prezzo pompea

Sei in: MANTOVA > CRONACA > CHE FASTIDIO LE CIMICI, MA OLTRE AL...

Scegli tu! ▶

CRONACHE DI SCIENZA E AMBIENTE

Che fastidio le cimici, ma oltre al disagio l'invasione delle specie aliene danneggia l'ambiente, l'economia e minaccia la salute

Nuovo allarme coldiretti per le cimici asiatiche che causano danni nelle aziende agricole con perdite fino al 40% dei raccolti di mele, pere e pesche. Ma la progressiva diffusione di questi insetti è solo la punta dell'iceberg. Il numero di specie aliene è cresciuto negli ultimi 30 anni del 96% in Italia. Un progetto finanziato dall'Unione Europea sta mettendo a punto una strategia regionale per frenare e gestire la loro diffusione

di **Manuela D'Amen***

CIMICI SPECI ALIENE INSETTI INSETTI INFESTANTI
CRONACHE DI SCIENZA E AMBIENTE SALUTE

28 ottobre 2017



MANTOVA. Che fastidio queste cimici asiatiche. Le troviamo tra le tende, nelle pieghe dei panni stesi, in qualsiasi fessura della casa, a volte persino tra le coperte. Sono tornate con una triste puntualità a cercare riparo per l'inverno tra le mura domestiche, ma questi disagi sono solo la punta dell'iceberg. Questa cimice originaria dell'Asia è un flagello per gli ecosistemi e per i campi coltivati. Secondo Coldiretti quest'anno **la situazione è drammatica soprattutto nel Nordest, tra Friuli e Veneto.** Nei frutteti ha causato perdite

gelocal **KASPERSKY**

3 mesi di notizie e protezione internet
a soli **19.99€** invece di 59.99€ **SCOPRI ORA ▶**

Teatro Sociale
di Mantova

MAIN PARTNER **glo** **global information**

Maffioli
Onoranze Funebri dal 1916
CASA FUNERARIA

delegati **SOCREM**
Assicurazioni Funerarie

Gruppo **Tea**
onoranze funebri
Mantova Via Nenni, 8

CASA FUNERARIA
di Mantova

fino al 40% del raccolto. Favorita anche dai cambiamenti del clima degli ultimi anni questa cimice è molto difficile da contenere.

Il fenomeno delle cimici asiatiche è solo un esempio di invasioni biologiche, un problema crescente esteso a tutto il mondo. L'uomo con le sue attività continua a spostare piante e animali, che fuori della propria zona d'origine vengono dette specie "aliene". Se queste specie aliene iniziano a riprodursi anche nel nuovo territorio e la loro diffusione causa danni alla biodiversità, allora si parla di specie aliene invasive. Una invasione biologica può **distruggere i delicati equilibri naturali preesistenti** e causare la scomparsa delle specie native.

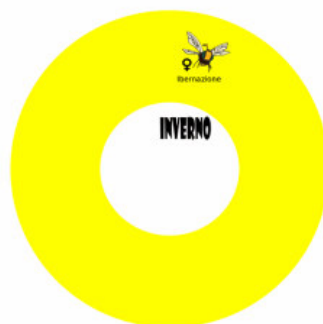
Le specie invasive producono un danno economico e sociale stimato in oltre 12 miliardi di euro annui nella sola Unione Europea . Il fenomeno è ben evidente anche nel Mantovano. Ad esempio, la diffusione incontrollata del **gambero della Louisiana**, presente con continuità nel bacino del fiume Mincio, oltre a danneggiare le popolazioni di pesci ed anfibi, mette a rischio le coltivazioni di riso e danneggia gli argini dei canali di bonifica. L'aliena **Vespa velutina** avvistata da poco anche nel Mantovano, distrugge gli alveari danneggiando gli apicoltori. La **nutria** è già tristemente nota per i danni all'agricoltura e alla biodiversità, vista la sua abitudine di scavare gallerie danneggiando argini e vegetazione palustre e la sua alimentazione erbivora.

Le invasioni biologiche possono rappresentare anche un pericolo per la salute diffondendo patogeni prima non presenti, come la recente apparizione della malattia tropicale virale **Chikungunya**, trasmessa dalle zanzare , **con un primo caso il mese scorso anche nel Mantovano .**

La provincia di Mantova mette a disposizione le cosiddette liste nere di **vegetali** ed **animali** . Ma sono aggiornate alla **legge regionale del 2008** : l'elenco ad oggi è sicuramente molto più lungo. Aggiornarlo è uno degli obiettivi progetto **LIFE GESTIRE 2020** che si occupa di tutelare la biodiversità in Lombardia. Il progetto inoltre raccoglie tutti gli studi condotti in passato sul nostro territorio così da definire le azioni prioritarie per la prevenzione e contrastare la diffusione delle specie aliene invasive.

Come, noi cittadini possiamo contribuire a frenare l'avanzata degli invasori? Il progetto **LIFE ASAP** finanziato dall'Unione Europea si sta

LEGGI ANCHE:



Il nuovo invasore dall'Asia: la Vespa velutina anche nel Mantovano, minaccia apicoltura e biodiversità

Questo blog nasce per condividere e promuovere la cultura scientifica, con uno stile divulgativo semplice, accattivante ma rigoroso. Per mostrare che la scienza non è qualcosa di lontano e astratto. Le scoperte e le innovazioni scientifiche entrano a far parte della nostra vita e del nostro bagaglio culturale quotidianamente. Anche a Mantova

LEGGI ANCHE:



Mantova, primo caso di Chikungunya: in ospedale una ragazzina

La diagnosi della malattia, che fa la sua comparsa nella nostra provincia, al rientro da un viaggio con la famiglia nel sud dell'Asia. Il Comune di Curtatone, in cui vive, fa scattare subito la disinfestazione per le zanzare che trasmettono la febbre

LEGGI ANCHE:

ASTE GIUDIZIARIE



Gazzuolo viale arisi - 67655

Tribunale di Mantova

Visita gli immobili della Lombardia

NECROLOGIE



Marchi Archimede
Castiglione delle Stiviere, 21 febbraio 2018



Madini Luigi
Bagnolo San Vito, 21 febbraio 2018



Pavesi Anselmo
Campitello - Cesole, 21 febbraio 2018



Anghinoni Enrico
Bozzolo, 21 febbraio 2018



Varotti Rosa
Campitello, 21 febbraio 2018



Roversi Adriana
Mantova, 21 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Business Shoes Collection

Free Shipping ▶

UP TO 90% OFF

Banggood.com

proprio occupando di coinvolgere i cittadini per spiegare le problematiche legate alle specie aliene invasive, per ridurre l'introduzione e contenerne gli impatti sul territorio italiano. Ecco i loro consigli:

- Segnalare tempestivamente ogni presenza anomala è una delle poche armi efficaci contro le specie invasive. C'è anche una App per farlo ([IAS](#)).
- Evitare di comprare specie aliene invasive come animali da compagnia e, soprattutto, non liberarle nell'ambiente (la tartaruga dalle guance rosse è l'esempio più classico).
- Scegliere piante locali per abbellire il proprio giardino o almeno avere cura che quelle di origine diversa non si diffondano nell'ambiente circostante
- Collaborare in azioni di rimozione (ove possibile) delle specie più dannose per permettere il recupero degli ambienti naturali originali.

E per quanto riguarda le cimici asiatiche: non aiutiamole a passare l'inverno a casa nostra. Zanzariere su porte e finestre dovrebbero frenarle e se riescono ad entrare, seppure hanno un odore sgradevole, bisogna eliminarle.

**Laureata in Biologia nel 2004, ha conseguito il dottorato di ricerca in Ecologia e Conservazione della Biodiversità pochi anni dopo a Roma, sua città natale. Negli ultimi 5 anni ha svolto attività di ricerca prevalentemente in ecologia, in Italia e all'estero. Ora si è convertita alla comunicazione della scienza con particolare riferimento a temi ambientali. Questo blog nasce per la sua passione di condividere e promuovere la cultura scientifica, con uno stile divulgativo semplice, accattivante ma rigoroso.*

CIMICI **SPECI ALIENE**
INSETTI **INSETTI INFESTANTI**
CRONACHE DI SCIENZA E AMBIENTE
SALUTE



La nutria? Si mangia in umido

Dal 1959 è carne commestibile per legge e all'estero la si consuma anche nei ristoranti. Ecco due ricette per chi vuole cucinare il castorino

CASE MOTORI **LAVORO** ASTE

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

INGEGNERE INFORMATICO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCAINGEGNERE...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Cremona

Area funzionale

-

Cerca

28 ottobre 2017

I COMMENTI DEI LETTORI

LASCIA UN COMMENTO

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. **Maggiori Informazioni**

Chiudi [X]

AmbienteInforma

Notiziario del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA)

Al via la newsletter del progetto Life ASAP, dedicato alle specie aliene



Obiettivo del progetto europeo è ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive in Italia e contenerne gli impatti sul territorio. Per sensibilizzare le persone sui rischi legati alla presenza di tali specie è stata lanciata una nuova newsletter.

LIFE ASAP (*Alien Species Awareness Program*) è un progetto di formazione, informazione e comunicazione che ha lo scopo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e contenerne gli impatti sul territorio italiano attraverso:

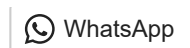
- l'aumento della consapevolezza dei rischi legati alle invasioni biologiche,
- l'adozione di comportamenti responsabili,
- una corretta ed efficace attuazione del Regolamento Eu 1143/14 da parte dei soggetti istituzionali che ne sono responsabili.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE, è promosso da Ispra, in collaborazione con Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l e Unicity S.r.l; altri soggetti cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e quattro parchi nazionali: il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, il Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Per sensibilizzare le persone sui rischi legati alla presenza di specie aliene è stata lanciata una nuova newsletter, il cui scopo è proprio questo: sensibilizzare le persone sui rischi legati alla presenza di tali specie.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. **Maggiori Informazioni**

[Chiudi \[X\]](#)



 agosto 30, 2017  ISPRA  Biodiversita', progetti europei, specie aliene

Proudly powered by WordPress